

Vinoway Selection, Nodovino premiata “Cantina dell’anno”

24 Ottobre 2023

di Redazione



SALICE SALENTINO – Durante quest’ultimo week-end, si è tenuta presso Castello Monaci Resort, nel cuore del Salento (Lecce), la dodicesima edizione di Vinoway Selection, una celebrazione dedicata ai vini italiani di eccellenza e alle figure più influenti del settore vinicolo.

Oltre 4.600 etichette in gara da tutta Italia, una commissione d’assaggio formata da alcuni tra i migliori esperti del settore, impegnata in un lavoro durato mesi e diretta da **Davide Gangi** fondatore e patron di *Vinoway*, ha assegnato l’ambito premio “Cantina dell’Anno 2024” a Nodovino, in precedenza Codicedivino, azienda del Gruppo Citra, dove attraverso un approccio artigianale, da boutique-winery, in cui i vigneti sono identificati uno ad uno, la

vinificazione è seguita in modo scrupoloso, e si coniugano da un lato le migliori innovazioni tecnologiche e dall'altro il "fattore umano" ovvero le "maestranze" dei vignaioli locali, degli agronomi e degli enologi di tutte le cantine associate.

Un vero e proprio lavoro di squadra in collaborazione con **Riccardo Cotarella**, presidente mondiale di Assoenologi, e frutto di studi ed analisi condotti nel 2017 dal prof. **Attilio Scienza**, che ha arricchito tutti i partecipanti, rinnovando e riscoprendo uno spirito comune di mettere insieme il "saper fare" e lavorare in modo coordinato, sono stati selezionati 150 ettari sicuramente i più vocati da cui sono scaturite delle vinificazioni singole, capaci di esprimere al meglio la territorialità e la specificità di ogni vigneto.

Proprio tali aspetti hanno permesso a Nodovino di aggiudicarsi l'ambito titolo di Cantina dell'anno, infatti la commissione esaminatrice nell'effettuare la scelta finale, ha adottato due rigorosi ed analitici criteri: la sommatoria dei punteggi dei vini degustati e la capacità degli stessi vini di saper interpretare e rappresentare davvero le caratteristiche del proprio territorio di appartenenza.

"Il riconoscimento Cantina dell'Anno Vinoway, assegnato per la prima volta ad una realtà abruzzese" sottolinea **Licio Colantuono** *(nella foto sotto)*, presidente di Nododivino, "ci riempie di gioia ed orgoglio, rappresenta per noi contemporaneamente un punto di arrivo ed un punto di partenza, da un lato infatti non è altro che la prosecuzione di un cammino tracciato, insito alla mission aziendale del nostro Gruppo Citra, ovvero di valorizzare e promuovere l'eccellenza della vitivinicoltura abruzzese e dall'altro canto, premia le scelte strategiche coraggiose ed impegnative fatte in questi ultimi anni: mappatura dei terreni e 'viticoltura di precisione' con sistemi evoluti di indagine satellitare in vigna e tecnologia all'avanguardia in cantina con l'automatizzazione per scelta dei singoli acini e l'uso di un nuovo e moderno impianto di vinificazione per magnificare il lavoro dei nostri soci e le peculiarità del nostro Abruzzo".

"La scelta del nome Nododivino - spiega il presidente **Licio Colantuono**- è stata determinata dall'efficace gioco di parole che ben sintetizza il legame, il 'nodo' che lega i nostri vini, i nostri produttori, la nostra azienda con la terra d'Abruzzo, una terra che amiamo, cullata tra la Majella ed il mare Adriatico, vocata per la vitivicoltura e a cui dobbiamo tanto; ma al contempo "nododivino" vuol essere un richiamo alla tradizione viticola locale della legatura dei tralci, che caratterizza i nostri vigneti da tempo immemore. L'espressione Nododivino, non a caso scritto tutto attaccato - spiega ancora il presidente - ci riporta anche all'idea di amore e passione, gli stessi animano i nostri viticoltori e che ritroviamo nella qualità dei nostri vini. Sentimenti che sono insiti anche nella Presentosa, il gioiello tipico della tradizione abruzzese che abbiamo scelto per completare il logo aziendale e viene apposta sul

collo di ogni singola bottiglia per rimarcare da un lato, il patto d'amore con la nostra terra d'origine e dall'altro una promessa di qualità nei confronti del consumatore”.

